

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Parco Vecchio, 27 - PAVIA (PV) 27100
Codice Fiscale	00182770180
Numero Rea	PV 79009
P.I.	00182770180
Capitale Sociale Euro	7.206.300 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	795
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.764	38.797
5) avviamento	2.496.130	4.540.146
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.419	-
7) altre	25.427	37.163
Totale immobilizzazioni immateriali	2.575.740	4.616.901
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.275.689	31.445.777
2) impianti e macchinario	5.225.678	5.155.972
3) attrezzature industriali e commerciali	620.794	583.528
4) altri beni	583.807	732.687
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.194.963	1.807.343
Totale immobilizzazioni materiali	38.900.931	39.725.307
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.748	12.748
Totale partecipazioni	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni (B)	41.489.419	44.354.956
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	997.232	997.484
Totale rimanenze	997.232	997.484
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.136.215	5.943.192
Totale crediti verso clienti	3.136.215	5.943.192
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.634	22.838
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.634	22.838
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.346	680.809
Totale crediti tributari	224.346	680.809
5-ter) imposte anticipate	2.009.079	1.285.422
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.019	243.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.656	17.656
Totale crediti verso altri	303.675	261.115
Totale crediti	5.689.949	8.193.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.446	1.446
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	1.446
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	7.259.134	4.975.612
3) danaro e valori in cassa	18.865	33.308
Totale disponibilità liquide	7.277.999	5.008.920
Totale attivo circolante (C)	13.966.626	14.201.226
D) Ratei e risconti	1.190.395	311.717
Totale attivo	56.646.440	58.867.899
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.206.300	7.206.300
IV - Riserva legale	816.162	816.162
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.660.349	10.684.434
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	7.206.459
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	15.866.808	17.890.895
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.482.389)	(2.024.084)
Totale patrimonio netto	22.406.881	23.889.273
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.231.463	4.608.728
Totale fondi per rischi ed oneri	7.231.463	4.608.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.785.034	2.979.323
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.067.270	14.467.490
Totale debiti verso fornitori	12.067.270	14.467.490
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.425.838	6.484.499
Totale debiti verso controllanti	5.425.838	6.484.499
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.793	1.018.368
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	688.793	1.018.368
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.195.202	674.350
Totale debiti tributari	1.195.202	674.350
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	723.280	940.050
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	723.280	940.050
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.371	114.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.464.051	3.374.452
Totale altri debiti	3.909.422	3.488.868
Totale debiti	24.009.805	27.073.625
E) Ratei e risconti	213.257	316.950
Totale passivo	56.646.440	58.867.899

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.057.886	67.161.014
5) altri ricavi e proventi		
altri	409.691	343.093
Totale altri ricavi e proventi	409.691	343.093
Totale valore della produzione	65.467.577	67.504.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.577.640	13.692.992
7) per servizi	24.515.705	23.736.200
8) per godimento di beni di terzi	280.354	254.179
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.430.793	13.182.068
b) oneri sociali	3.689.189	3.908.499
c) trattamento di fine rapporto	874.170	938.036
e) altri costi	473.858	508.490
Totale costi per il personale	17.468.010	18.537.093
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.130.107	2.103.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.920.131	3.438.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.050.238	5.542.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252	101.802
12) accantonamenti per rischi	3.219.979	1.369.931
14) oneri diversi di gestione	4.897.890	5.922.027
Totale costi della produzione	67.010.068	69.157.185
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.542.491)	(1.653.078)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	700	600
Totale proventi da partecipazioni	700	600
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	68.448	2.985
Totale proventi diversi dai precedenti	68.448	2.985
Totale altri proventi finanziari	68.448	2.985
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.501	2.437
altri	53.934	71.888
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.435	74.325
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.713	(70.740)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.529.778)	(1.723.818)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	943.638	444.930

imposte relative a esercizi precedenti	(267.370)	(1.257)
imposte differite e anticipate	(723.657)	(143.407)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(47.389)	300.266
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.482.389)	(2.024.084)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.482.389)	(2.024.084)
Imposte sul reddito	(47.389)	300.266
Interessi passivi/(attivi)	(12.013)	71.340
(Dividendi)	(700)	(600)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	15.691	(10.082)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.526.800)	(1.663.160)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.219.979	1.369.931
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.050.238	5.542.961
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.270.217	6.912.892
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.743.417	5.249.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	252	101.802
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.806.977	2.682.694
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.400.220)	830.650
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(878.678)	(40.533)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(103.693)	7.848
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(309.150)	1.340.360
Totale variazioni del capitale circolante netto	(884.512)	4.922.821
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.858.905	10.172.553
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.013	(71.340)
(Imposte sul reddito pagate)	(610.611)	(300.266)
Dividendi incassati	700	600
(Utilizzo dei fondi)	(791.533)	(625.824)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(1.389.431)	(996.830)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.469.474	9.175.723
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.452.325)	(5.416.957)
Disinvestimenti	340.876	10.082
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(88.946)	(65.126)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0

Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.200.395)	(5.472.001)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	0
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.269.079	3.703.722
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.975.612	1.281.360
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	33.308	23.838
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.008.920	1.305.198
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.259.134	4.975.612
Danaro e valori in cassa	18.865	33.308
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.277.999	5.008.920

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; oneri su beni di terzi);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate ove previsto con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, a euro 2.575.740.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software non è superiore a due anni, l'avviamento viene ammortizzato in dieci anni, per gli oneri pluriennali su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in base alla durata del contratto di locazione (scadenza 28 febbraio 2022).

Il piano di ammortamento applicato, che è "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.575.740
Saldo al 31/12/2018	4.616.901
Variazioni	-2.041.161

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	3.977	-	197.507	-	20.360.155	-	64.860	20.626.499
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.182	-	158.710	-	15.820.009	-	27.698	16.009.598
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	795	-	38.797	-	4.540.146	-	37.163	4.616.901
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	69.528	0	0	19.419	0	88.947
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	795	0	73.561	0	2.044.016	0	11.736	2.130.108
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(795)	0	(4.033)	0	(2.044.016)	19.419	(11.736)	(2.041.161)
Valore di fine esercizio								
Costo	3.977	-	267.035	-	20.360.155	19.419	64.860	20.715.446
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.977	-	232.271	-	17.864.025	-	39.433	18.139.706
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	34.764	-	2.496.130	19.419	25.427	2.575.740

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi di spese notarili relative ad atti societari.

Programmi software

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per entrambi i Presidi all'acquisizione di software per la refertazione vocale e licenze per software di gestione del network dei sistemi informatici. Inoltre, è stato ulteriormente implementato il programma EUSIS per la parte relativa alla gestione della fatturazione elettronica.

Avviamento

La voce Avviamento nasce dalla fusione per incorporazione, realizzata nel 2011, dalla Società Istituto Clinico Beato Matteo S.p.A., già posseduta al 100% (importo lordo € 18.784.957), dall'acquisto nell'esercizio 2012 del ramo d'azienda "Istituto clinico Prof. E. Morelli (importo lordo € 699.881) e dalla fusione per incorporazione della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie, realizzata nel 2015 (importo lordo € 155.317).

L'esistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'Avviamento, tra le attività di bilancio, deriva dall'acquisizione a "titolo oneroso"; i limiti per l'iscrizione del costo sostenuto e dell'ammortamento praticato hanno ricevuto il consenso del collegio sindacale.

La voce ("*Earn out*") è relativa al pagamento effettuato nel 2016, a favore degli ex soci della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie S.r.l., dell'integrazione del corrispettivo disciplinato dal contratto di acquisto delle quote. L'ammortamento relativo è stato calcolato rapportandolo al numero di anni a conclusione del periodo di ammortamento (10 anni – 1 = 9 anni).

Immobilizzazione in corso

Immobilizzazione in corso si riferiscono alla piattaforma cartella clinica elettronica non ancora in funzione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nell'esercizio in corso non ci sono stati incrementi e l'ammortamento è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione in quanto trattasi di migliorie effettuate sugli uffici locati.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 38.900.931,

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che solo la voce "Terreni e Fabbricati" ricomprende l'importo di € 92.256 per rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di Legge, con riferimento all'Immobile sito in Pavia-Via Parco Vecchio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12%
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura sanitaria	12,5%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura alta tecnologia	25%
Automezzi	
Automezzi	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzate.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	38.900.931
Saldo al 31/12/2018	39.725.307
Variazioni	-824.376

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.100.843	32.772.028	4.573.888	3.701.594	1.807.343	86.955.696
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.655.066	27.616.056	3.990.360	2.968.907	-	47.230.389
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	31.445.777	5.155.972	583.528	732.687	1.807.343	39.725.307
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	57.408	1.253.068	234.362	128.937	387.620	2.061.395
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	442.390	0	86.425	0	528.815
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.227.496	1.265.861	197.096	229.678	0	2.920.131
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	524.889	0	38.286	0	563.175
Totale variazioni	(1.170.088)	69.706	37.266	(148.880)	387.620	(824.376)
Valore di fine esercizio						
Costo	44.158.251	33.582.706	4.808.250	3.744.106	2.194.963	88.488.276
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.882.562	28.357.028	4.187.456	3.160.299	-	49.587.345
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.275.689	5.225.678	620.794	583.807	2.194.963	38.900.931

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto

Euro 30.275.689

Si rammenta che il valore iniziale rileva il costo relativo ai terreni e fabbricati dell'immobile strumentale di Vigevano utilizzato per l'attività sanitaria dell'Istituto Clinico Beato Matteo, il costo relativo all'edificio a

destinazione ospedaliera utilizzato per l'attività dell'Istituto Clinico Città di Pavia e il costo dell'immobile sito in Pavia – Via Gaffurio destinato agli Uffici.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Il valore dei terreni ammonta a € 1.741.070.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto di Cura Città di Pavia si riferiscono ai lavori eseguiti per la sostituzione di lampade d'emergenza, migliore effettuate su impianto rilevazione fumi e l'automazione del cancello presso Immobile di Via Parco Vecchio.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto Clinico Beato Matteo si riferiscono a migliorie effettuate sull'impianto elettrico, sull'impianto degli ascensori e all'installazione di un parapetto presso l'immobile di Vigevano.

Impianti e Macchinario

Valore finale netto

Euro 5.225.678

Gli incrementi dell'esercizio per Euro 1.253.068 sono costituiti dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività clinica dell'Istituto Clinico Beato Matteo e dell'Istituto di Cura Città di Pavia, che hanno acquisito un Sistema Radiologico Portatile. Inoltre sono state acquisite apparecchiature sanitarie specifiche:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: apparecchiature per anestesia, elettrobisturi e manipoli per blocco operatorio ortopedia;
- presso l'ambulatorio di endoscopia: lavaendoscopi;
- presso vari reparti: defibrillatori ed elettrocardiografi;

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso l'ambulatorio di cardiologia: ecografo ed apparecchiatura imaging;
- presso l'ambulatorio di endoscopia: lavaendoscopi;
- presso l'ambulatorio di oculistica: microscopio operatorio.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore finale netto

Euro 620.794

Attrezzatura Sanitaria

Valore finale netto

Euro 429.957

Gli incrementi per Euro 134.639 si riferiscono all'acquisizione di attrezzatura:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: attrezzature e carrelli vari;
- presso l'ambulatorio di oculistica: attrezzature ed accessori.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso le sale operatorie: tavoli operatori e carrelli vari.

Attrezzatura Sanitaria ad alta tecnologia

Valore finale netto

Euro 166.563

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da sonde transesofagee, sonda ecografica ed ottiche.

Attrezzatura non Sanitaria

Valore finale netto

Euro 24.274

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di un forno a microonde e di una lavatrice, oltre a varie attrezzature.

Altre Immobilizzazione materiali

Valore finale netto

Euro 583.807

Mobili

Valore finale netto Euro 275.591
L'incremento dell'esercizio per Euro 42.176 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per i vari reparti della struttura di Via Parco Vecchio e presso l'Istituto Clinico Beato Matteo per la fornitura di lavello in acciaio, bancone e panche per sale d'attesa.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto Euro 260.352
Gli incrementi per Euro 42.441 si riferiscono all'acquisto di personal computer e pc portatili per entrambe i Presidi.

Automezzi

Valore finale netto Euro 47.864
Nell'esercizio è stato acquisito un automezzo ad uso promiscuo.

Immobilizzazioni in corso

Valore finale netto Euro 2.194.963
Gli incrementi si riferiscono a spese di progettazione e costi sostenuti per lavori edili e impiantistici inerenti la ristrutturazione degli immobili strumentali di Pavia e Vigevano.
Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a Euro 516,46, direttamente spesati perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a Euro 152.053

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	12.748
Saldo al 31/12/2018	12.748
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 12.748, al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Invariate. Trattasi di una quota del Consorzio Pavese per studi post universitari nell'area sanitaria costituito nell'anno 2001 dall'Università di Pavia e da alcuni Enti Pubblici e Privati in carico ad Euro 7.747; di una partecipazione strumentale consistente in numero 500 azioni da nominali Euro 7,50 cadauna nella Società Copag SpA iscritta per memoria ad Euro 1.

Comprende infine la quota nominale di Euro 5.000 della Società GSD Sistemi e Servizi S.C.AR.L che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 13.966.626. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 234.600.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 997.232.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	997.484	(252)	997.232
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	997.484	(252)	997.232

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Sono valutate in bilancio al minore fra l'ultimo costo d'acquisto medio ponderato, che non si discosta dall'ultimo costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 16.334. L'importo esigibile entro l'esercizio successivo, è dato dai crediti v/Smart Dental Clinic S.p.A.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a Euro 303.675.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive", pari a Euro2.009.079, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2019 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.689.949.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.943.192	(2.806.977)	3.136.215	3.136.215	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.838	(6.204)	16.634	16.634	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	680.809	(456.463)	224.346	224.346	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.285.422	723.657	2.009.079		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	261.115	42.560	303.675	286.019	17.656
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.193.376	(2.503.427)	5.689.949	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a Euro 3.136.215 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti ex art. 106 di un importo di euro 136.748, invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibili entro l'esercizio successivo .

Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Trattasi di crediti di natura commerciale.

Crediti tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentato.

Crediti v/altri

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 286.019) sono costituiti prevalentemente da crediti verso enti pubblici ed altri crediti in corso di incasso.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 17.656) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.136.215	0	0	3.136.215
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	224.346	0	0	224.346
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.009.079	0	0	2.009.079
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.675	0	0	303.675
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.634	0	0	16.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.689.949	0	0	5.689.949

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Trattasi di titoli iscritti al costo d'acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.446.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.446	0	1.446
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	0	1.446

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

La partecipazione indicata in bilancio tra le attività finanziarie è rappresentata da 58 azioni della Banca Centropadana Credito Cooperativo.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.277.999, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.975.612	2.283.522	7.259.134
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	33.308	(14.443)	18.865
Totale disponibilità liquide	5.008.920	2.269.079	7.277.999

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 1.190.395.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	311.717	878.678	1.190.395
Totale ratei e risconti attivi	311.717	878.678	1.190.395

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi di risconti relativi a canoni di manutenzione, premi assicurativi, compensi medici, spese telefoniche, licenze d'uso, spese condominiali e spese di bollo auto.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	1.190.395		

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.406.881 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.482.392. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C, nonché la composizione della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.206.300	-	-		7.206.300
Riserva legale	816.162	-	-		816.162
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.684.434	-	2.024.085		8.660.349
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	-	-		7.206.459
Varie altre riserve	2	-	2		-
Totale altre riserve	17.890.895	-	2.024.087		15.866.808
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.024.084)	2.024.084	-	(1.482.389)	(1.482.389)
Totale patrimonio netto	23.889.273	2.024.084	2.024.087	(1.482.389)	22.406.881

Capitale

Invariato.

Risulta composto da n 2.402.100 azioni di valore nominale di Euro 3 cadauna.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve:

Riserva Straordinaria

La riserva si è decrementata dell'importo di € 2.024.085 per la copertura della perdita 2018.

Riserva Avanzo di fusione

Invariata.

Voce scaturita nel 2012 dalla fusione inversa della controllante Città di Pavia spa in Istituti Clinici di Pavia e Vigevano srl. E' stata allocata nella voce Avanzo di fusione la differenza scaturita dall' annullamento delle poste patrimoniali per effetto della fusione.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato negativo derivante dalla gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.206.300			-
Riserva legale	816.162	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.660.349	utili	A B C	-
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	capitale	B	7.206.459
Totale altre riserve	15.866.808			-
Totale	-			7.206.459

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	4.608.728	4.608.728
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	3.219.979	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	597.244	-
Totale variazioni	0	0	0	2.622.735	2.622.735
Valore di fine esercizio	-	-	-	7.231.463	7.231.463

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per Euro 7.201.000 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di Euro 3.189.744 per eventuali oneri per sinistri, è diminuito per utilizzi di € 597.244 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri sorti in anni precedenti.

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F era stato costituito nel 2018 da accantonamenti di Euro 228 in relazione ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018. Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato di Euro 30.235 a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo con Regione Lombardia.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rischi per controversie legali	7.201.000	4.608.500
Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F	30.463	228
Totale	7.231.463	4608728

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.979.323
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.983
Utilizzo nell'esercizio	235.272
Totale variazioni	(194.289)
Valore di fine esercizio	2.785.034

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 24.009.805.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	14.467.490	(2.400.220)	12.067.270	12.067.270	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	6.484.499	(1.058.661)	5.425.838	5.425.838	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.018.368	(329.575)	688.793	688.793	-
Debiti tributari	674.350	520.852	1.195.202	1.195.202	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	940.050	(216.770)	723.280	723.280	-
Altri debiti	3.488.868	420.554	3.909.422	445.371	3.464.051
Totale debiti	27.073.625	(3.063.820)	24.009.805	-	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	12.067.270	-	-	12.067.270
Debiti verso controllanti	5.425.838	-	-	5.425.838
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	688.793	-	-	688.793
Debiti tributari	1.195.202	-	-	1.195.202
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	723.280	-	-	723.280
Altri debiti	3.909.422	-	-	3.909.422
Debiti	24.009.805	-	-	24.009.805

Debiti v/controlanti

Trattasi del rapporto di conto corrente in essere con la Società Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese, regolato a tassi di mercato, invariato (Euro 5.003.145) e da rapporti di debito di natura commerciale che ammontano a Euro 422.693.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, imposta di bollo da versare, nonché per i prevedibili oneri fiscali di competenza.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Trattasi di debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti ricavi di competenza degli esercizi successivi. I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 213.257. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	316.950	(103.693)	213.257
Totale ratei e risconti passivi	316.950	(103.693)	213.257

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di Risconti relativi a Ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti passivi aventi durata entro e oltre esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	213.257	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 65.057.886.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 343.093.

La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2020) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2019	Anno 2018
Prestazioni ospedaliere verso ATS	41.021.972	43.742.265
Prestazioni di ricovero solventi	291.933	616.491
Prstazioni Ospedaliere mutue assicurative	319.509	0
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	15.193.238	15.209.985
Prestazioni ambulatoriali Azienda ospedaliera	3.571	7.472
Prestazioni ambulatoriali solventi	2.623.927	2.032.207
Tickets e franchigie	2.219.129	2.419.017
Altre convenzioni	95.826	117.265
Funzioni	837.226	797.358
Farmaci file F	1.490.849	1.842.605
Prestazioni ambulatoriali solventi-Odontoiatria	806.718	807.319

Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	153.988	-430.972
TOTALE	65.057.886	67.161.014

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'attività viene svolta interamente a Pavia e Vigevano.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2019 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

i ricavi relativi all'esercizio 2019 per Farmaci File F sono iscritti per l'importo finanziato pari a Euro 1.490.849.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali convenzionate imputato in precedenti bilanci e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2019	Anno 2018
Locazione bar	60.000	60.000
Gestione mensa	73.503	75.824
Sperimentazioni	0	16.940
Recupero bolli	32.468	26.822
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	31.431	37.212
Contributi Fondimpresa	0	1.890
Proventi diversi	173.359	0
Recuperi vari	778	29.979
Recuperi marche	2.716	2.406
Parcheggio	25.361	0
Proventi da alienazione cespiti	9.842	10.082
Ricavi diversi e abbuoni attivi	233	81.937
TOTALE	409.691	343.092

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 67.010.068.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (Euro 3.565.958) ricompreso in tale voce si riferisce all'IVA indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per Euro 346.884, compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 360.700, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per Euro 52.680, compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 20.140, contributi associativi per Euro 224.619, marche da bollo per Euro 42.083 ed altri oneri della gestione caratteristica per Euro 284.826.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2019	Anno 2018
Interessi attivi bancari	182	176
Sconti finanziari	68.266	2.809
TOTALE	68.448	2.985

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 700.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2019	Anno 2018
Interessi passivi di conto corrente	0	4.261
Interessi passivi su finanziamenti	2.501	2.437
Interessi passivi verso fornitori	740	15.137
Commissioni e oneri bancari	53.194	52.489
TOTALE	56.435	74.324

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	53.194
Altri	3.242
Totale	56.436

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2019	Anno 2018
Imposte correnti	943.638	444.930
Imposte relative a esercizi precedenti	-267.370	-1.257
Imposte differite e anticipate	--723.657	-143.407
TOTALE	-47.389	300.266

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi, calcolate con le aliquote di imposta in vigore. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	943.638
Imposte relative a esercizi precedenti	-267.370
Imposte anticipate	-890.000
Riassorbimento imposte anticipate	166.343
Totale imposte (20)	-47.389

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	2.009.079	1.285.422
Totali	2.009.079	1.285.422

Le imposte differite anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri calcolate con le aliquote d'imposta in vigore.

Altri Fondi per rischi e oneri		Crediti Tributarî	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2018	4.608.500	1.285.422	24.00%	3.9%
+ accantonamenti	3.189.744	890.000	24,00%	3.9%
- utilizzi	597.244	-166.343		
Importo al 31.12.2019	7.201.000	2.009.079		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico-fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2019
Risultato d'esercizio	- 1.482.389
Riprese in aumento	6.992.999
Riprese in diminuzione	-2.468.077
Reddito imponibile	3.042.533
Totale imposta	730.208

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2019
Differenza tra valori e costi della produzione	- 1.542.491
Riprese in aumento	7.935.685
Riprese in diminuzione	- 920.630
Imponibile	5.472.564
Totale imposta	213.430

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art.2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione	Anno 2019	Anno 2018
	Numero medio	Numero medio
Dirigenti	1	1
Medici specialisti	10	9
Biologi	4	4
Infermieri Professionali	211	217
Fisioterapisti/Massoterapisti/Logopedisti/	31	30
Tecnici di radiologia	16	16
Tecnici di laboratorio medico	1	1
Tecnici di neurofisiopatologia	2	2
Operatori socio-sanitario	113	125
Ausiliari Socio - sanitari- Operai	19	22
Impiegati	68	79
Farmacista	2	1
Apprendista	1	0
Tirocinanti	6	0
NUMERO MEDIO	485	507

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 era di n.483 unità.

Tuttavia, il numero sopra indicato non corrisponde al complesso del personale impegnato nell'attività aziendale in quanto la Società si avvale di medici con contratti di lavoro autonomo, in regime di collaborazione, coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologia contrattuali.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	383
Operai	93
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	485

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	360.700	43.680

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a Euro 7.206.300, è rappresentato da numero 2.402.100 azioni ordinarie di nominali Euro 3 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	2.402.100	7.206.300	2.402.100	7.206.300

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	Euro	23.143
Variazione dell'esercizio	Euro	0
Valore finale netto	Euro	23.143

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	Euro	385.918
Variazione dell'esercizio	Euro	1.021.283
Valore finale netto	Euro	1.407.201

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'Università degli Studi di Pavia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio (€ 40.801) e a favore della Siemens Healthcare srl per garantire il pagamento della fornitura ed installazione della Risonanza Magnetica (€ 963.800) presso il presidio Città di Pavia e della fornitura ed installazione del Tomografo (€ 402.600) presso il presidio Beato Matteo.

Beni di terzi in deposito

Valore iniziale	Euro	1.475.425
Variazione dell'esercizio	Euro	-528.239
Valore finale netto	Euro	947.186

Trattasi di protesi, materiale sanitario di elettrofisiologia ed emodinamica in conto deposito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Policlinico San Donato S.p.A.	controllante	5.033.145	conto corrente fruttifero

	controllante	56.043	debito commerciale
	controllante	2.502	debito per interessi
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	247.021	debito commerciale
Smart Dental Clinic S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	4.314	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	283.808	debito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	4.432	credito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	6.852	debito commerciale
Istituti Ospedalieri Bresciani	sottoposta al controllo delle controllanti	7.888	credito commerciale
Gsd Food e Wine Srl	sottoposta al controllo delle controllanti	151.111	debito commerciale

Anche nel corso del 2019, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 2.845.182 Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2019 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche del presidio " Istituto Clinico Beato Matteo" è stata affidata alla Smart dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi € 788.414.

Nel corso del 2019 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche relative agli esami diagnostici sono stati affidati all'Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A con corrispettivi per complessivi € 4.354 e per servizi vari Euro 9.825 e al Policlinico San Donato con corrispettivi per complessivi € 465.879 inoltre ha affidato all'Ospedale San Raffaele S.r.L. la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 342.914.

Nel corso del 2019 l'appalto della mensa è stata affidata alla GSD Food & Wine S.r.l. con corrispettivi complessivi Euro 839.624.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 24 febbraio 2020 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con la Regione Lombardia, che ha definito la pendenza relativa alla rendicontazione dei Farmaci File F per il periodo 2013-2018 ed effettuato il relativo pagamento di euro 30.463.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza epidemiologica COVID-19 collegata all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Nell'incertezza di tale momento l'andamento delle attività sarà condizionato in quanto entrambe i Presidi verranno destinati principalmente alla cura dei pazienti COVID-19, interrompendo l'esecuzione degli interventi programmati e dando priorità solo ai ricoveri urgenti ed alle cure oncologiche.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A	Policlinico San Donato S.p.A
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A.. la quale, non ha influenzato le decisioni prese dalla nostra società.
Si evidenzia che l'ultimo bilancio approvato della società Policlinico San Donato S.p.A., è relativo all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	563.199.432	512.862.846
C) Attivo circolante	126.248.877	163.397.215
D) Ratei e risconti attivi	547.403	606.263
Totale attivo	689.995.712	676.866.324
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	228.790.751	217.477.761
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602
Totale patrimonio netto	259.749.469	236.192.151
B) Fondi per rischi e oneri	16.615.665	12.301.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.216.876	4.658.614
D) Debiti	408.436.590	423.063.582
E) Ratei e risconti passivi	977.112	650.064
Totale passivo	689.995.712	676.866.324

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	162.728.826	163.744.770
B) Costi della produzione	164.364.444	167.381.312
C) Proventi e oneri finanziari	29.963.328	17.845.543
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.473.780)	(775.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(258.000)	(434.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602

Si evidenzia che la società Policlinico San Donato S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dall'art. 35, comma 1, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, ha previsto che a partire dall'esercizio finanziario 2018, entro il 30 giugno di ciascun anno, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro da pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita d'esercizio , ammontante a complessivi euro 1.482.389 mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

Pavia, 18 giugno 2020

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano Spa
Il Presidente
Dott.Giuseppe Mininni

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive la modalità di rilevazione dei ricavi nel bilancio 2019 come di seguito riportato: *"La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2020) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.*

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018."

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

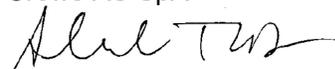
Gli amministratori della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 giugno 2020
Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: Via Parco Vecchio n 27 - Pavia
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese PV n. 00182770180 CCIAA N. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società. La società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. come noto opera nel settore ospedaliero, presso le seguenti sedi:

- Istituto di Cura Città di Pavia, Via Parco Vecchio n. 27 a Pavia;
- Istituto Clinico Beato Matteo, Corso Pavia n. 84 a Vigevano (PV).

Si fa presente che il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del D.L. 18/2020 che ha introdotto una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2018 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta una perdita di Euro 1.482.389.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 5.050.238= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 943.638=.

Normativa di riferimento per l'anno 2019

In continuità con gli esercizi precedenti, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2019 ha ripreso quella del 2018, salvo poi introdurre, come meglio descritto di seguito, con la Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019, una modifica sostanziale rispetto all'attività extra regionale, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS che fino a quel momento non erano previsti.

In data 29/01/2019 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2019, che ha fissato, nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2018, le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Contestualmente la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR n. XI/1046 del 17/12/2018 con riguardo:

- a) All'obbligo di rendere prestazioni ambulatoriali gratuite al fine di rispettare i tempi di erogazione delle medesime, assicurando un'erogazione delle stesse costante durante tutto l'anno;
- b) Alla determinazione del "budget" sulla base del "finanziato" dell'anno precedente, con l'effetto di riprodurre gli abbattimenti applicati in sede di liquidazione delle prestazioni erogate nell'esercizio 2014, oggetto di specifica impugnativa pendente innanzi al TAR.

Il 31/05/2019 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2019. Contestualmente la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha impugnato il contratto annuale adducendo le medesime contestazioni espresse nel ricorso precedentemente depositato.

Per le prestazioni di **ricovero e cura** viene assegnata una quota pari a **Euro 32.676.869,97** calcolata sulla base del finanziato 2018 a contratto, rimodulato secondo i coefficienti di performance di cui alla DGR n. IX/351 del 28/07/2010. Una quota di Euro 196.056,07, corrispondente allo 0,6%, viene vincolata al raggiungimento di obiettivi finalizzati a promuovere l'appropriatezza e l'accessibilità, anche in merito al governo dei tempi di attesa, nel rispetto delle indicazioni del PNGLA.

Per le prestazioni di **specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale**, comprensive delle attività di Pronto Soccorso, viene assegnata una quota di risorse pari a **Euro 13.643.954,96** (cosiddetto 97%) composto da:

- Il 92% di quanto finanziato per il 2018 a contratto, a cui si aggiunge la quota per gli obiettivi di **Euro 430.861,74** (pari al 3% del finanziato 2018), non comprensivo della quota inerente la presa in carico del paziente cronico del 2019. Quest'ultima quota viene riassegnata con la rimodulazione contrattuale di Dicembre 2019. Inoltre con questa modifica, si aggiunge una

quota di obiettivi non raggiunti nel 2018 pari ad **Euro 21.164,98** (riportando il valore del cosiddetto 97% ad **Euro 13.665.119,93**).

- Nel budget 2019 della specialistica ambulatoriale è stata identificata una quota pari a **Euro 193.877,63** destinata prioritariamente alle attività di screening oncologico organizzate dalle ATS.

Tra il 97% e il 103% sarà applicata alle valorizzazioni prodotte un abbattimento fino al 30% (60% per la branca di laboratorio) e tra il 103% e il 106% fino al 60%. Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Mobilità attiva extraregione

Per i presidi non IRCCS afferenti alla Società, viene stabilito un volume massimo pari a **Euro 6.050.511,40** per le prestazioni di bassa complessità erogate verso cittadini residenti fuori regione (corrispondente a quanto erogato per la bassa complessità nel corso del 2015 al netto dell'abbattimento del 3,5%).

Come accennato, la **Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019** ha introdotto una modifica sostanziale rispetto agli anni precedenti, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS, che fino a quel momento in Lombardia non presentavano alcuna limitazione. Tale novità si intende valida retroattivamente per tutta l'annualità 2019 e:

- stabilisce pertanto un tetto complessivo di sistema, a prescindere dalla residenza dei cittadini;
- prevede, per l'attività di specialistica ambulatoriale, l'applicazione, anche al valore delle prestazioni erogate a favore dei cittadini extraregionali, delle regressioni tariffarie che prendano come base di riferimento (cosiddetto 97%) quanto finanziato ad ogni singolo erogatore per le medesime attività nel 2018;
- stabilisce inoltre che, per le predette attività di alta complessità erogate dai soggetti di diritto privato diversi dagli IRCCS e per le attività erogate dagli IRCCS, sia programmato un tetto unico regionale indistinto per cittadini regionali ed extraregionali e di definire per lo stesso, nel complesso, il valore rilevato nell'esercizio 2018 per queste attività, che è pari a Euro 850

milioni, al netto della rimodulazione del -3,5%, necessario per adeguare mediamente il tariffario lombardo a quello del TUC;

- che, in caso di superamento del tetto di Euro 850 milioni, sarà applicato alle prestazioni di alta complessità, un coefficiente di abbattimento finalizzato ad azzerare l'eventuale esubero di produzione, applicato in modo differenziato ai diversi soggetti erogati in funzione dell'esubero di produzione riferito a questa casistica di prestazioni rispetto al 2018, a prescindere dalla residenza dei cittadini.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, in data 31 luglio 2019, è stata approvata la Deliberazione n° XI/2014 recante *“Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l’istituto delle funzioni di cui all’articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall’esercizio 2019”*. La Deliberazione ha profondamente rivisto le funzioni non tariffabili oggetto di remunerazione per il 2019 e i relativi criteri di attribuzione delle stesse. Le attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l’esercizio 2018. Il valore complessivo così determinato per i soggetti di diritto privato, se superiore al valore di € 115,5 mln, sarà ridotto di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. A decorrere dall’esercizio 2019, per poter accedere all’istituto del finanziamento delle funzioni non tariffabili, dovranno essere forniti alla DG Welfare, entro il 17 aprile 2020, i dati di contabilità analitica da parte di tutti gli erogatori. Tra le funzioni eliminate, vi è quella inerente l’Ente Unico Gestore di una pluralità di strutture sanitarie sia ambulatoriali che di ricovero e cura e la Funzione della Didattica Universitaria. Contestualmente, la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano risultata assegnataria delle predette funzioni nel 2018, ha impugnato la DGR 2014/2019 a fronte della mancata previsione nella Deliberazione delle predette funzioni.

Con successiva DGR del 30 marzo 2020 n° 3016, in funzione del protrarsi dell’Emergenza Covid- 2019 è stata rinviata l’acquisizione dei dati di contabilità analitica precisando che tale rinvio non pregiudica la remunerazione delle attività non adeguatamente coperte da tariffe espletate durante l’esercizio 2019. Con successiva DGR del 16 giugno 2020 sono state quantificate le funzioni 2019 per complessivi € 837.226 (nel 2018 l’assegnazione delle funzioni è stata pari a € 797.358).

In relazione **alle alte specialità, alle reti tempo dipendenti e alla rete Trauma Maggiore, le regole hanno previsto**, in conformità al DM n. 70/2015 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, un riordino delle

stesse (neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, emodinamica, rete trauma) e anche della rete dell'emergenza-urgenza relativa ai criteri di classificazione dei Presidi Ospedalieri (Pronto Soccorso, DEA di I livello e DEA di II livello). Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rilevazione delle attività svolte dalla Società, al fine di formalizzare il predetto riordino non conclusosi nel corrente esercizio.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza**, in continuità con le regole 2018.

In relazione al File F, le risorse 2019 hanno previsto un incremento massimo di sistema pari al 10%, a cui dovrà essere sottratto l'importo relativo alle note di credito per MEA (Managed Entry Agreement). Al superamento del medesimo tetto, verrà applicato un abbattimento di sistema. A partire dal mese di gennaio 2019, dovranno essere registrati, nella tipologia 15 del File F anche, secondo la modalità di cassa, le note di credito e gli importi derivanti dai controlli.

Le strutture erogatrici hanno rendicontato in File F nella tipologia 15, entro il 28/02/2019, le note di credito incassate dalle stesse, indipendentemente dalla data di registrazione, oltre agli importi derivanti dai controlli ATS effettuati nel corso del 2018.

Con la Deliberazione n. XI/1986 recante *“Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'esercizio 2019 - secondo provvedimento 2019”*, in relazione al File F, è stato definito, con decorrenza dal 1° agosto 2019, un rimborso pari a € 55,6 per singola somministrazione per occhio, per il trattamento della degenerazione maculare legata all'età e della compromissione visiva dovuta a edema maculare diabetico, relativamente al trattamento con aflibercept, ranibizumab e bevacizumab.

La Deliberazione n. XI/1986 ha anche modificato/integrato le regole di sistema 2019, nei termini che seguono:

Rimodulazione tariffarie per chirurgia vertebrale (Artrodesi)

A decorrere dai dimessi dal 1° agosto 2019, il rimborso delle Artrodesi viene equiparato al rimborso dei DRG 499 (€ 7.652) e 500 (€ 3.266). L'attuale valorizzazione viene confermata solo nel caso di procedure di artrodesi relative a specifiche diagnosi (spondilodistesi – tumori – deformità – ecc.) con contestuale riduzione rispetto alla tariffa attuale. La Società ha impugnato la DGR 1986/2019 con un autonomo ricorso al TAR avverso la rimodulazione tariffaria delle prestazioni di artrodesi.

Flusso Sdo-Protesi

Sono stati rideterminati in riduzione i valori del rimborso delle protesi. Questi ultimi sono oggi calcolati sulla base dei costi rilevati nel 2018 per le dimissioni a partire dal 1° gennaio 2019. La Deliberazione precisa altresì che, laddove il prezzo rilevato dalla struttura risulti inferiore alle tariffe regionali, l'endoprotesi sarà remunerata con il prezzo effettivamente pagato dalla struttura.

La Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto numerosi punti di interesse sanitario, di cui si riportano di seguito quelli di maggiore interesse per la Società:

Fondo Sanitario Nazionale e nuovo Patto per la Salute e modifica e intervento tetto DL 95/2012: per il 2019, il FSN si determina in € 114,439 miliardi. Il fondo viene incrementato invece di € 2 miliardi nel 2020 e di € 1,5 miliardi nel 2021. L'accesso alle risorse incrementalì è subordinato ad un Patto per la Salute 2019-2021 – da stipulare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2019 – con misure di programmazione, miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, tra le quali: “... *Ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati, che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili, anche aggiornando quanto previsto dall'articolo 15, comma 14, primo periodo del DL n. 95/2012 (detto decreto prevede un tetto di spesa invalicabile per la componente di diritto privato del SSN, imposto dalla spending review, peraltro, senza limiti temporali)*”. Il Patto della Salute ad oggi non è stato ancora adottato.

In relazione al possesso dei titoli abilitanti è stata prevista una sanatoria per i professionisti sanitari non iscritti agli albi (Art.1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 119.) In particolare, coloro che hanno svolto attività professionale nel profilo di riferimento, per minimo 36 mesi negli ultimi 10 anni possono continuare ad esercitare, a condizione che si iscrivano negli elenchi speciali ad esaurimento entro il 30 giugno 2020 (scadenza prorogata dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 dal D.L. 30 dicembre 2019 n°162 convertito con modificazioni con L. 28 febbraio 2020 n°8). Con successivo decreto del Ministro della Salute del 9 agosto 2019, sono stati istituiti gli elenchi speciali oltre a essere state definite le modalità di funzionamento. L'iscrizione negli elenchi speciali non produce, per il possessore del titolo, alcun effetto sulla posizione funzionale e sulle mansioni rivestite.

In relazione alla pubblicità sanitaria viene introdotto il divieto, per le strutture sanitarie private di cura e per le società che esercitano attività odontoiatrica, di fornire comunicazioni a carattere promozionale e suggestivo. Rimane la possibilità di fornire comunicazioni informative circa i titoli e

le specializzazioni professionali, la struttura dello studio professionale, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio (art. 2, comma 1, lett. b) del DL 223/2006 e art. 4 del DPR 137/2012). Si rafforzano le funzioni di vigilanza degli Ordini professionali in materia. Si specifica, inoltre, che tutte le strutture sanitarie private sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa.

Al fine di assolvere agli **obblighi di trasparenza**, entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2019, sarà pubblicato nella Sezione "*Trasparenza*" il Bilancio 2019, completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, secondo quanto previsto dalla L. 124/2017.

Andamento della gestione nel 2019

Il valore della produzione degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. è stato complessivamente pari a euro 65.057.886,31.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia si è attestato ad euro 32.676.869,97.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre regioni si è attestato ad euro 8.345.102,43 in decremento rispetto all'anno precedente dovuto all'introduzione di un tetto per l'attività di ricovero Fuori Regione bassa complessità.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R. per pazienti Lombardi, al netto del ticket, è pari ad euro 14.567.956,29.

Il valore della produzione per prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti residenti in altre regioni è stato pari ad euro 625.281,14.

Il rimborso dei farmaci cosiddetti "File F" ha avuto un valore di produzione pari ad euro 1.490.849,27.

Le prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza sono state pari ad euro 611.441,48.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è stato di euro 3.530.042,88 evidenziando una crescita significativa rispetto all'anno scorso, in particolare legata all'aumento dell'attività convenzionata con gli enti assicurativi e delle prestazioni afferenti le branche specialistiche di Radiologia Diagnostica, Oculistica e Medicina Fisica e Riabilitazione.

Si riportano di seguito i principali dati di attività:

Tabella A: Principali indicatori della gestione (1) – Ricoveri

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
N. Ricoveri per acuti	8.869	9.809	-940	-9,6
N. Ricoveri di riabilitazione	1.438	1.349	+89	+6,6
Giornate di degenza per acuti	36.449	38.428	-1.979	-5,1
Giornate di degenza di riabilitazione	28.583	27.575	+1.008	+3,7
Degenza media per caso acuti	3,97	3,94	+0,03	+0,9
Degenza media per caso di riabilitazione	19,87	21,32	-1,45	-6,8
Valore medio per caso acuti (€)	3.919	3.874	+44	+1,1
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	254,78	260,25	-5	-2,1
N. Prestazioni Ambulatoriali	408.779	414.611	-5.832	-1,4

Nota: (1): I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Tabella B: Principali indicatori relativi all'attività ambulatoriale

Specialità	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
Pronto Soccorso	96.837	106.009	-9.172	-8,7
Radioterapia	14.111	14.281	-170	-1,2
Medicina Interna	29.846	28.186	+1.660	+5,9
Laboratorio	123.100	123.440	-340	-0,3
Radiologia	63.599	67.682	-4.083	-6,0

Dermatologia	8.008	8.388	-380	-4,5
Oculistica	16.877	15.824	+1.053	+6,7
Chirurgia Generale	7.031	7.399	-368	-5,0
Medicina Fisica	28.195	29.999	-1.804	-6,0
Ortopedia	31.157	27.024	+4.133	+15,3
Otorinolaringoiatria	912	1.647	-735	-44,6
Cardiologia	30.593	33.824	-3.231	-9,6
Chirurgia Vascolare	10.818	10.789	+29	+0,3
Neurologia	34.219	34.941	-722	-2,1
Urologia	6.149	6.966	-817	-11,7
Gastroenterologia	4.164	4.221	-57	-1,4
Odontoiatria	6.952	7.171	-219	-3,1

Tabella C: Accessi in Pronto Soccorso

Codici	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
	Numero accessi	Numero accessi		
Rossi	75	47	+28	+59,6
Gialli	1.621	1.385	+236	+17,0
Verdi	9.181	9.645	-464	-4,8
Bianchi	2.150	2.329	-179	-7,7
TOTALE	13.027	13.406	-379	-2,8

Nell'anno 2019 si evidenzia una diminuzione significativa dei costi delle materie prime e dei costi medici liberi professionisti più che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi. Tale decremento è dovuto ad un radicale cambiamento della programmazione di tutti i processi aziendali, con particolare attenzione all'organizzazione e gestione del personale medico, infermieristico, di supporto assistenziale e amministrativo e alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi.

Principali investimenti effettuati

Nel corso dell'anno 2019, per Istituti Clinici di Pavia e Vigevano, hanno proseguito gli investimenti al fine di rafforzare l'attività clinica.

Presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono state acquistate nuove apparecchiature medicali dedicate al reparto di Radiologia: una risonanza magnetica ed un portatile per la radioscopia digitale. Inoltre è stato acquistato un sistema operatorio a piani trasferibili utile allo svolgimento di attività chirurgica ortopedica in sala operatoria.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria è stato aggiornato l'impianto meccanico ed elettrico delle macchine UTA della Risonanza Magnetica, comprensivo di tutte le opere e le forniture occorrenti per dare completi, collaudabili e perfettamente funzionanti i nuovi impianti.

Mentre, presso il presidio Istituto Clinico Beato Matteo, i principali investimenti effettuati sono stati: una colonna videolaparoscopica ed un microscopio operatorio utili per rispondere alle maggiori esigenze dell'attività chirurgica. Inoltre sono stati acquistati due portatili per radiografia digitale. Presso il Servizio di Radiologia dell'Istituto Beato Matteo è stato adeguato l'impianto di ventilazione per poter procedere alla sostituzione della TAC nel 2020.

Durante l'anno 2019, nei due presidi di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano sono stati effettuati i seguenti investimenti in hardware e software:

- Aggiornamento Software Contabile per la gestione della fatturazione elettronica
- Sostituzione Sistema di Videosorveglianza
- Sostituzione Impianto WiFi
- Sostituzione Parco Stampanti
- Aggiornamento Data Center
- Aggiornamento Software RIS (Radiology Information System) per il presidio Città di Pavia

Risorse umane

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato di 470 dipendenti (comprensivo di collaboratori e tirocinanti) e 192 medici liberi professionisti e n. 20 professionisti non medici.

L'organico medio del personale dipendente (comprensivo di collaboratori e tirocinanti) è stato di 471 unità.

Per ciò che attiene alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'esercizio si è data continuità al programma di mantenimento, adeguamento e miglioramento (sono stati previsti periodici audit anche tramite l'ausilio del software in gestione Qualibus) in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante l'aggiornamento della documentazione aziendale, la continua valutazione dei rischi, le verifiche ed il monitoraggio degli impianti tecnologici, degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione, del piano formativo del personale in forza, nei vari Presidi/sedi operative afferenti all'Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. Inoltre, è stata conseguita la Certificazione ai sensi dello Standard BSHOSAS18.001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Continua è stata l'attività di informazione nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di carattere generale e specifica, antincendio, stress-lavoro correlato, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aderendo al programma di aggiornamento condiviso tra tutte le strutture sanitarie pavesi.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate

Si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri di cui due esterni, si è regolarmente riunito nel corso del 2019, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I documenti di valutazione dei Rischi dei due presidi sono in continuo aggiornamento anche in relazione ai mutamenti aziendali, normativi, strutturali ed organizzativi come pianificato in accordo con il Datore di Lavoro.

Si è dato seguito alla realizzazione di una serie di attività che hanno previsto indagini strumentali e studi pertinenti, nei locali delle strutture, al fine di ottenere un'analisi tecnico/organizzativa utile ad ottemperare i dettami normativi in materia. Il DVR dei presidi ospedalieri è composto da una sezione generale e da allegati ed appendici specifici dei rischi presenti negli ambienti di lavoro.

L'organigramma aziendale per la sicurezza prevede la figura prevenzionistica del Delegato del Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza come indicato dal combinato disposto dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nell'ambito della prevenzione antincendio è stato mantenuto attivo tramite controlli e registrazioni il sistema di gestione sicurezza antincendio (SGSA) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano struttura attualmente in fase di perseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sono state eseguite prove di emergenza ed evacuazione per l'Istituto di Cura Città di Pavia, l'Istituto Clinico Beato Matteo, per la sede di Via Torretta n° 5 e di Via Gaffurio n°15 – Pavia, documentate e verbalizzate. In tal senso si è provveduto alla prova del sistema di allarme antincendio.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per le cucine centrali è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono state eseguite con esito positivo le verifiche periodiche di convalida ambientale dei blocchi operatori e di validazione dei processi di sterilizzazione.

Si procede regolarmente alla verifica periodica degli impianti tecnologici presenti nei Presidi.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque a consumo umano, quelle di scarico e vengono inoltre effettuati monitoraggi per la legionella, formaldeide e per i chemioterapici. Vengono altresì effettuate, secondo norma di legge, le analisi delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri, vi è un'apposita procedura per la gestione degli stessi, sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Viene gestito attraverso apposita documentazione il processo di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativi agli appalti prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e secondo il Titolo IV del citato decreto i possibili cantieri temporanei e/o mobili anche attraverso idoneità tecnico-professionale delle imprese e assegnazione degli incarichi previsti dalla normativa. In tal senso per quanto concerne i cantieri temporanei e/o mobili sono stati tutti gestiti secondo il rispetto della normativa vigente quale Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente, congiuntamente con il RSPP e gli RLS, documentati e verbalizzati.

E' proseguita la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale.

Avviene annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica della sicurezza, avente anche l'obiettivo di prendere in esame l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2019 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto qualificato per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene.

Nel dicembre 2019, tramite audit dell'ente Certiquality, è stata mantenuta la certificazione del sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007. È proseguita quindi l'applicazione della politica integrata Qualità-Salute e Sicurezza e l'aggiornamento delle procedure di sistema OHSAS 18001 e delle istruzioni operative di sicurezza afferenti al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza.

Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche ispettive/audit secondo lo standard OHSAS 18001 per il controllo delle misure di prevenzione individuale/collettiva e dell'applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure di sicurezza del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel gennaio 2018 è stato costituito presso ciascun Presidio il "Gruppo di Gestione del Rischio", le cui finalità sono: mappatura delle aree di rischio; nomina dei referenti delle singole aree di rischio, promozione ed attivazione di audit su eventi sentinella, near miss e fatti accaduti, diffusione di raccomandazioni ministeriali per la sicurezza del paziente, promozione della formazione del personale, individuazione di azioni preventive e correttive con attivazione delle azioni di miglioramento a breve-medio e lungo termine, revisione ed implementazione di protocolli e linee guida e stesura del report annuale delle attività svolte. A capo di ciascun Gruppo vi è il Risk Manager che coincide con la figura del Direttore sanitario di Presidio, coadiuvati da un consulente Medico legale.

In data 6 marzo 2019 è stato notificato un decreto di esibizione di atti e documenti numero 5169/2019 R.G.N.R. PM Dott. Storari, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, per presunte irregolarità nella rendicontazione dei farmaci File F. A tal proposito, la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha proposto alla Regione Lombardia di restituire le differenze di tale rendicontazione. A seguito dell'approvazione dell'accordo transattivo DGR 2805-2020 è stato liquidato l'importo dovuto pari a euro 30.462,78 nel Aprile 2020. E' stata attivata la pratica per l'ottenimento dell'accreditamento dell'attività ambulatoriale presso l'immobile di Via Gaffurio.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

É previsto che nel mese di gennaio u.s. sia sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente, la Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 2672/2019, che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2020 era prevista la sottoscrizione con l'ATS di Pavia del contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Il Budget dei ricoveri sarebbe stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli noc e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019, pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle prestazioni o ad invarianza di mix.

La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità e per le prestazioni ulteriori che saranno erogate per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema.

Il Finanziato 2020 dei pazienti regionali degli erogatori privati accreditati, non potrà superare euro 1,62 miliardi. In caso di superamento del tetto del finanziato 2019 dei pazienti regionali, il singolo

erogatore che abbia fatto rilevare una produzione di pazienti regionali superiore al 2019, potrà subire un abbattimento finalizzato a far rientrare la produzione nei limiti 2019.

In funzione dell’Emergenza Covid-2019, con successiva DGR del 26 maggio 2020 n° 3182 è stato deliberato da Regione Lombardia di:

- i. di spostare al 31.10.2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari
- ii. di prorogare la validità degli importi provvisori previsti nel contratto sottoscritto entro il 31.01.2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo
- iii. di continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta e in attesa della definizione del contratto definitivo
- iv. ritenere ancora vigente quanto previsto dalla D.G.R. XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell’evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

La Società ha provveduto ad inoltrare alla ATS di Pavia , salva ed impregiudicata una eventuale impugnativa della Deliberazione n°3182/2020, un atto di significazione nel quale precisa che programmerà ed erogherà le prestazioni avendo riguardo agli importi di budget contrattualizzati per il 2019 e, per quanto specificamente attiene alle prestazioni a favore dei pazienti residenti in altre regioni, alla produzione ad essa finanziata nel 2018.

Le Regole per il 2020, in continuità con gli esercizi precedenti, hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza sul totale ricoveri, non superiori - su base regionale - complessivamente il valore del 18%. Al superamento di tale valore obiettivo, sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, non potranno essere erogate prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale la cui la Diagnosi principale sia 174* e contemporaneamente il DRG sia uno tra:

- 257 Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC;
- 258 Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC;

- 259 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC;
- 260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC,

laddove non sia stata raggiunta, nel 2019, la soglia dei 135 primi interventi (già conteggiato il limite di tolleranza del 10% rispetto alla normativa nazionale che ne prevede 150) e non sia stata assicurata una numerosità di interventi, per singolo chirurgo senologo, come primo operatore, di almeno 50 interventi/anno. Nei casi in cui si abbia più di un ricovero per tumore alla mammella nello stesso soggetto, si considera solo il primo (considerando la prima tra le date dei diversi ricoveri). Il caso viene associato alla struttura che ha effettuato il ricovero. La data del caso (incidente) sarà quella dell'intervento principale (MPR) dell'episodio di ricovero.

Eventuali deroghe in funzione di situazioni specifiche sono state concordate nel corso del 2019 o nei primi mesi del 2020 con le singole ATS.

La Società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano, a fronte del mancato raggiungimento del numero di interventi definiti da Regione Lombardia, nel 2020, non potrà erogare a carico SSR queste prestazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) Il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel 2020 è stata estesa a tutte le ATS la negoziazione sperimentale per volumi aggiuntivi riferita a 12 prestazioni ambulatoriali (esami strumentali e visite), specificamente individuate dalle Regole 2020 e all'attività di Presa in Carico del Paziente cronico. Costituisce prerequisito di accesso al

finanziamento aggiuntivo, il superamento del 106% e la messa a disposizione delle agende al call center regionale oltre al mantenimento del numero delle prestazioni dell'anno precedente.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, il valore complessivo delle funzioni per i soggetti di diritto privato, viene confermato in € 115,5 mln. Se le assegnazioni risulteranno essere superiori, saranno ridotte di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. La deliberazione n. XI/2014 del 31.07.2019 ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2019 e seguenti. Nel corso dell'esercizio 2020 l'obiettivo sarà perfezionare, laddove necessario, in modo equilibrato e progressivo, il passaggio ai nuovi criteri, specie per ciò che concerne l'analisi delle componenti di costo delle diverse attività, attraverso la verifica dei dati di contabilità analitica messi a disposizione da tutte le strutture – anche di diritto privato - destinatarie degli interventi.

Le regole 2020 disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza** in continuità con le regole 2019.

In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni. È, inoltre, consentito l'ampliamento di posti letto a contratto solo in trasformazione di posti letto attivi, secondo le seguenti modalità e fermo restando il rispetto dei requisiti organizzativi:

- Posti letto di degenza ordinaria per acuti: rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria, anche nel caso di creazione di nuove U.O.;
- Posti letto di day hospital/day surgery;
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria;
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di day hospital/day surgery;
- Posti Tecnici (MAC, BIC, dialisi/CAL, Sub-acute, nido);
- Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria o posti tecnici.

In relazione al **ticket sanitario aggiuntivo** (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

➤ a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;

➤ a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «*Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati*» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID 2019 normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito “**emergenza epidemiologica COVID-19**”).

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;

- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario: non è più necessaria la specializzazione per prestare servizio presso le strutture a contratto con SSR; il personale straniero può operare in Italia anche in assenza del riconoscimento del titolo, purché abbia formulato una specifica istanza mediante una procedura semplificata; il personale in pensione può prestare servizio anche senza l'iscrizione all'ordine dei Medici;
- Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI) da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Inail;
- Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working che diviene, laddove possibile, la modalità principale di svolgimento della prestazione lavorativa;
- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di libera professione intramuraria;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero.

La Deliberazione 8 marzo 2020 n° 2906 ha avviato l'attività della Centrale Unica per la gestione dei posti letto e ha disposto un primo riordino della rete di offerta.

Attività di degenza

Regione Lombardia ha individuato all'interno del SSR ospedali HUB, allo scopo di concentrare l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (STEMI, stroke, trauma maggiore, urgenze neurochirurgiche e urgenze neurochirurgiche) e alle patologie non procrastinabili.

Le strutture individuate come ospedale "HUB" devono essere in grado di garantire accettazione H 24 per tutti i pazienti che si presentano, anche con più equipe disponibili di cui almeno una in guardia attiva. Le ATS individueranno le strutture COVID a bassa intensità per COVID positivi, le strutture di riabilitazione specialistica e i posti letto di riabilitazione pneumologica COVID e NON COVID.

Attività Ambulatoriali

L'attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell'attività di degenza. Le attività ambulatoriali territoriali inserite in un Ente Unico (es. Smart Clinic) proseguono fino a che l'ente gestore di riferimento prosegue l'attività ambulatoriale. Gli ambulatori non inseriti in un ente unico possono proseguire l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), parimenti le prestazioni urgenti con priorità U, B e P. Non rientra nella sospensione, l'attività degli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

La deliberazione del 30 marzo 2020 n° 3020 ha istituito le degenze di Sorveglianza. Tali nuove modalità di ricovero possono essere attivate presso strutture sanitarie e socio sanitarie (di norma moduli da 20 pl). I destinatari di tali nuove unità di offerta sono pazienti autosufficienti con sintomatologia lieve suggestiva per infezione da COVID-19, che richiedano la quarantena fiduciaria, e a bassi bisogni clinico-assistenziali che, in talune situazioni, possano richiedere la somministrazione di ossigeno fino ad un massimo di 5 litri al minuto. Le strutture potranno attivare queste modalità aderendo ad avvisi per manifestazione d'interesse appositamente banditi dalle ATS competenti per territorio. Costituisce prerequisito per l'adesione agli avvisi, il collocamento dei pazienti in camere dotate di ossigeno (impianto o bombole).

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2020 si prevede che l'andamento dell'attività sia influenzato notevolmente dall'emergenza epidemiologica nazionale COVID-19. In accordo con l'ATS di Pavia, i due presidi hanno messo a disposizione del sistema posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva e personale sanitario per la cura dei pazienti COVID-19 positivi e posti letto dedicati a pazienti COVID-19 negativi provenienti da altri ospedali. Inoltre ai sensi della D.G.R. XI/3020 del 30.03.2020, la Società Istituti

Clinici di Pavia e Vigevano ha preso in carico l'assistenza sanitaria per pazienti con patologia da COVID-19 in fase post acuta e la sorveglianza dei pazienti positivi paucisintomatici nella struttura ospedaliera di Casorate Primo. Durante tutto questo periodo saranno garantiti i ricoveri urgenti e la continuità delle cure oncologiche. L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Milano, 18.06.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Mininni

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: PAVIA(PV)- VIA Parco Vecchio n. 27
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese di Pavia n. 00182770180
C.C.I.A.A di Pavia n.79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17. Si fa presente che la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui art. 2429 del Codice Civile

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19
 Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla società rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto ed ottenuto, unitamente all'Organismo di Vigilanza, dai vari responsabili e dall'Organo Amministrativo assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

3. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;

- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio così come redatto dagli Amministratori.

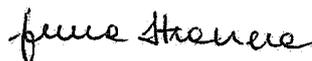
Ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il nostro mandato; occorre pertanto che provvediate in merito.

Vi ricordiamo altresì che con l'approvazione del bilancio viene a scadere il mandato alla Società di Revisione e, per tanto, vi invitiamo a provvedere in merito.

Milano, 19 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera



Dott. Stefano Secli'



Dott. Salvatore Renna

